



**BONDENO** SERATA DEDICATA ALLA SICUREZZA

## Negli studi geologici la mappa per ricostruire

**DAGLI** studi geologici la mappa per ricostruire. Scienza e tecnologia in nome della sicurezza. Martedì sera la Pinacoteca civica ha ospitato l'incontro pubblico in materia di sicurezza, organizzato dall'amministrazione comunale insieme all'Ordine dei geologi della provincia di Ferrara. «Occorre ripartire da una cultura geologica del territorio — ha premesso il vicesindaco Luca Pancaldi (*nella foto con Alceste Zecchi*) — per una corretta pianificazione del territorio». Dalle parole degli esperti, indicazioni ma anche considerazioni che nascono dalle ricerche condotte direttamente sul territorio di Bondeno. Hanno realizzato gratuitamente, mettendo a disposizione conoscenza, tempo e professionalità, sul sottosuolo nella zona di Santa Bianca, dove sorge la chiesa e di Stelata, nell'area della Rocca. Sono le basi dalle quali dovrà partire qualsiasi progetto di recupero. È la scienza che guida la ricostruzione. «L'attenzione, in questa fase, è fortemente centrata

sulla ricostruzione — ha sottolineato il vicesindaco — le nuove scuole antisismiche devono essere l'inizio di un approccio culturale perché molte delle eventuali conseguenze di un terremoto dipenderanno da quello che si è fatto nel frattempo». Dagli esperti Antonio Mucchi e Marielena Martinucci una considerazione attenta: «La parola d'ordine - hanno detto - deve essere prevenzione, per limitare i danni. Il terremoto è un evento naturale, diventa una catastrofe se non ci siamo fatti trovare preparati». «La placca tirrenica sta infiltrandosi sotto quella adriatica — ha spiegato Alceste Zecchi — e le faglie che si sono prodotte interessano il nostro territorio. Il fronte più esterno dell'Appennino arriva sotto i nostri piedi». Sulla vulnerabilità e sull'esposizione si può fare molto per incidere sul rischio. Da qui un invito: «Occorre conoscere e fare manutenzione su i nostri edifici — ha detto - perché studi hanno mostrato che infiltrazioni d'acqua, ad esempio, hanno prodotto gravi danni».

